

CELEBRAZIONE

San Francesco Grande, 600 anni dalla prima pietra Il Museo apre in primavera

Massimo Zillo

Una giornata celebrativa aspettando il Museo della Storia della Medicina. Ieri in via San Francesco il palazzo destinato ad ospitare il museo ha aperto le sue porte per un anniversario storico: il 25 ottobre del 1414 è stata posata la prima pietra del complesso che sarebbe diventato l'ospedale di San Francesco Grande, voluto dai coniugi Baldo Bonafari e Sibilia de Cetto. Un ospedale al centro del sistema assistenziale padovano, ma anche della ricerca universitaria, fino al 1798, anno del trasferimento all'ospedale Giustiniano.

«Il museo ora c'è - ha spiegato Gaetano Crepaldi, presidente della Fondazione Musme, presentando la giornata - e siamo pronti per inaugurarla la prossima primavera». Sembra quindi finalmente vicina l'apertura del museo, nato dalla collaborazione tra Provincia, Università, Comune. I tempi per vedere la fine della lunga strada verso il Museo della Storia della Medicina li ha confermati anche Enoch



Una delle sale allestite nel Museo della Storia della Medicina

Soranzo, neo presidente della Provincia. «Questo stabile non è dell'amministrazione, ma di tutti i cittadini padovani - ha sottolineato - La Provincia si impegna per valorizzare le eccellenze tra i padovani e non solo, non come semplice partner istituzionale, ma come parte attiva. Ci siamo e ci saremo in futuro».

A salutare la giornata anche il Magnifico Rettore, Giuseppe Zaccaria. «Questo è un evento simbolico, che valorizza un edificio di immenso valore storico, culturale e sociale. Un edificio che sottolinea la vocazione di Padova ad essere città ospitale, fin dal XV secolo». Il museo sarà anche l'occasione per celebrare e mantenere la memoria storica della Scuola medica padovana, che, come ha sottolineato l'attuale presidente Santo Davide Ferrara, comprende circa 500 docenti divisi in otto dipartimenti. Per celebrare l'importante anniversario per l'edificio è stato organizzato anche un convegno con diversi interventi sulla storia delle medicine padovane che ha visto la presenza di Silvana Collodo, Donato Gallo, Gaetano Thiene, Maurizio Ripa Bonati, Vincenzo Milanese (Presidente Comitato scientifico Musme) e di Luca Quareni del Palazzo della Salute srl.

